

**Diocesi di Patti**

# *Notiziario Pastorale*

Supplemento al Bollettino Ecclesastico Pattese

**Ottobre 2013**

*In questo numero*



- ▶ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri **3**
- ▶ Calendario Pastorale (Ottobre e Novembre 2013) **8**
- ▶ Comunicazioni dell'Edap **10**
- ▶ Consiglio Presbiterale **11**
- ▶ Verso il Sinodo Diocesano **12**
- ▶ Istituto Teologico Pastorale: **14**
- ▶ UAD: Adempimenti di amministrazione dei Parroci **16**
- ▶ Messaggio dei Vescovi di Sicilia **17**

*Inseriti*

- ▶ Lettera alle Famiglie: Ottobre 2013
- ▶ Lettera alle Famiglie: Novembre 2013
- ▶ Modulo iscrizione al Percorso di Formazione Teologica

*Allegati*

- ▶ Invito e Locandina Convegno sul Giudice Livatino
- ▶ Locandina del Percorso di Formazione Teologica



## LETTERA AI PRESBITERI

### « Beati i poveri in spirito »

---

Carissimi,

**1.** *'Beati i poveri in spirito'* è il notissimo *incipit* delle Beatitudini. Queste prendono il nome dall'aggettivo 'beati' che, refrain salutare, consolante e impegnativo insieme, qualifica l'ascoltatore di Gesù che, come polone inatteso, esplose in vita novella se nasce dall'alto, da acqua e da Spirito, capolavoro di Dio che non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui (cfr *Gv* 3,3-17).

Le Beatitudini occupano i capp. 5, 6 e 7 nel Vangelo di Matteo, hanno un 'quasi' parallelo in Luca, non si esauriscono nelle pagine indicate, sono un genere che Gesù ha mutuato dall'Antico Testamento e, cosa che più immediatamente c'interessa, costituiscono sempre e, in particolare per l'anno pastorale appena iniziato, il nostro punto di riferimento della gratitudine, della riflessione, del dialogo amoroso con Dio, della valutazione del tasso di fedeltà al Vangelo, della fede e dell'impegno operativo che ne discende, al triplice livello dei singoli battezzati, della Chiesa nel suo insieme e del servizio che essa è chiamata a dare al mondo.

Le Beatitudini non sono per una categoria di cristiani, i religiosi, ad esempio.

Né sono la pia esagerazione o la fissa di qualche tipo originale che sbuca, di tanto in tanto, qua o là, a vivacizzare il panorama.

Non si può immaginare di mettere sotto il letto la luce portata da Gesù o svilire il fuoco da lui acceso, presumendo che basti il distacco solo intenzionale o, come si dice, affettivo dal portafoglio lasciando il suo contenuto e i rapporti con gli altri ben al sicuro, farcito dalla rassicurante ed aurea via di mezzo. Il sale della sua parola diventerebbe insipido, incapace di condire, inadatto a conservare e riscaldare.

Sono le Beatitudini l'utopia che scalda il cuore, l'orizzonte ultimo, il regno, il metro valutativo, la vera novità in un mondo e in un cuore – quello umano – che affoga nel moralismo accusatorio, dice semplicità e prudenza e intende semplicioneria e furbizia, di salire con Gesù sulla montagna per ascoltarlo docilmente non ha proprio voglia, della povertà

non comprende il senso, l'afflizione la procura agli altri, della forza fa la sua ragione, sulla purezza sghignazza, ama la pace ma, da pagano nel cuore, s'illude di preservarla preparando costantemente la guerra, di persecuzione, insulti e persecuzioni è largamente attore, del regno dei cieli ha perso l'indirizzo (cfr *Mt* 5,1-11).

**Le Beatitudini dichiarano moneta fuori corso** la potenza degli eserciti, la superbia, la ricchezza.

Le Beatitudini illustrano lo stile di Dio che ha a cuore gli affamati, rimanda a mani vuote i ricchi, soccorre i suoi servi, fedele alle promesse, mai finisce d'essere il misericordioso (cfr *Mt* 5,51-54).

Le Beatitudini sono le coordinate della città che ad ognuno piacerebbe abitare, l'ossigeno indispensabile perché l'uomo progredisca da belluino ad umano, da umano a membro del corpo di cui Cristo è lampada, cibo, mèta e premio.

**2. Non è questo il luogo per proporre il testo delle Beatitudini** né è mia intenzione di apprestarne il commento.

Mi limito piuttosto a rappresentare l'opportunità per ognuno di riprendere uno di quei testi che facilmente si trovano o i testi patristici che la Liturgia delle Ore ci propone durante il corso dell'anno.

**3. Il Maestro nel «luogo pianeggiante»** (*Lc* 6,17), svela la sua mente e il suo cuore che pone al centro della Parola che Dio rivolge all'umanità.

Al centro del suo insegnamento indica i sentimenti con cui i discepoli dovranno rivolgersi a Dio che ama tanto gli uomini da consegnare loro il suo Figlio.

Questo centro, poi, ha il suo centro nell'estensione della paternità di Dio: gli uomini hanno ora la possibilità di divenire figli nel Figlio.

**a) Ascoltiamolo.**

«Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

«Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole.

«Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che glielo chiediate.

«Voi dunque pregate così:

«Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

«Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

«Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe» (Mt 6,5-15).

## **b) Qualche indicazione.**

La preghiera, secondo l'esempio datoci da Gesù (da chi altri mai se non da lui?):

- ◆ sboccia dalla fede, si traduce in speranza costante nella vita eterna e carità operosamente attenta al prossimo;
- ◆ è nella comunità: in essa nasce e si alimenta, per essa intercede, da essa non si estranea;
- ◆ è, ad un tempo, filialmente rispettosa della maestà di Dio e fiduciosa perché egli, da Padre innamorato, sa, vede, non resta indifferente nella pienezza della sua gioia, ma scende, si pone accanto;
- ◆ prevede che l'orante chieda a Dio, fiducioso nella sua provvidente onnipotenza e aperto fattivamente nella linea di quanto chiede;
- ◆ non tollera stacco con l'azione: il dialogo orante e l'attività nel credente sono aspetti della stessa docilità verso Dio;
- ◆ non cerca e non si fonda su fatti sensazionali come apparizioni, miracoli e simili; dice: o Dio 'vieni', 'ascoltami', 'intendimi', 'sorgi', 'perché? ma, contemporaneamente, dà la sua disponibilità: 'cosa vuoi che io faccia?';
- ◆ viene dal cuore, si fida, non s'illude di mettere insieme Dio e mamma, non giudica, non profana le cose sante;
- ◆ chiede, interpreta e utilizza i carismi come doni dati da Dio, anche a singoli, ma sempre a beneficio - è come dire a servizio - della comunità;
- ◆ dà consapevolezza del bisogno di imparare, ogni giorno da capo, ascoltando, correggendo, proponendo, di modo che pensieri e sentimenti d'amore a Dio prendano il posto di pensieri e sentimenti indirizzati alle cose del mondo che, in definitiva, lasciano il vuoto;
- ◆ implora la grazia divina e non rifugge dalle indicazioni dei maestri: fedeltà alla meditazione quotidiana, alla Liturgia delle Ore, alle buone letture, all'esame di coscienza, alla celebrazione degna, atten-

ta e devota della Santa Eucaristia e della penitenza, alla preghiera del Rosario o corona mariana con la quale s'invoca la protezione della Santa Madre di Dio per meditare sui misteri di Cristo, sotto la guida di lei che fu associata in modo tutto speciale all'incarnazione, passione e risurrezione del Figlio di Dio;

- ♦ porta a bruciare del desiderio, non velleitario ma creativo, attento ai lontani senza dimenticare i vicini, di aprire strade nuove al Vangelo, rispettoso del passato e consapevole della specificità dell'uomo del secolo XXI.

#### **4. Non ci mancano esperienze portate avanti dai Santi.**

Guardiamo con interesse all'esempio offerto da Paolo Apostolo che, nella lettera ai battezzati di Filippi, dà molte indicazioni sui contenuti e sulla modalità della sua preghiera:

- ♦ è attento al rapporto con gli altri e li porta nel suo dialogo orante che così coinvolge destinatari e coautori: Paolo, Timoteo, i vescovi, i diaconi e tutti i battezzati che sono a Filippi ai quali augura il dono messianico della pace;

- ♦ è preghiera di gratitudine a Dio che s'innesta nel ricordo dei suoi interlocutori;

- ♦ il motivo della gratitudine? quanto di più apostolico si possa immaginare: la costante cooperazione alla diffusione del vangelo dei suoi interlocutori;

- ♦ prende respiro dalla fiducia in Dio che, avendo mandato il suo Figlio spinto dall'amore per gli uomini, ha avviato il cammino del Vangelo e lo seguirà fino alla fine;

- ♦ rincuora i destinatari della sua lettera, gli amati filippesi, gli unici da cui ha accettato di essere aiutato anche materialmente, perché li porta nel cuore, come partecipi della stessa grazia a riguardo del vangelo;

- ♦ indica le finalità della sua preghiera: che la vostra carità si arricchisca sempre più in conoscenza e in ogni genere di discernimento, possiate distinguere sempre il meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi dei frutti di giustizia che, a gloria e lode di Dio, si ottengono per mezzo di Gesù Cristo (cfr *Fil* 1,1-11).

**5. Preghiera ha da fare con spiritualità** che inevitabilmente corre il rischio di essere ridotta a larva avulsa dalla vita.

Le sue splendide luci e i suoi tragici punti di domanda senza risposta, i suoi drammi, le sue battute d'arresto cercano, sempre da capo, nella fede 'nera' perché non tutto spiega, 'ma bella' perché, senza smettere d'essere oscurità, dà luce, calore e forza.

**6. Coraggio, al lavoro**, perché io sono con voi, proclama il profeta Aggeo (cfr *Ag* 2,4), mentre attendete alla costruzione del Tempio di pietre squadrate e di pietre vive, nei secoli precedenti l'avvento di Cristo nella carne e in quelli precedenti il suo ritorno nella gloria giudice di tutti.

Fede, l'orizzonte di riuscita per l'uomo, le beatitudini predicate da Gesù, nel tempo e nello spazio costituito dalla nostra storia non proiettano la loro luce in tutti gli angoli. E sono tanti quelli che restano bui, inaccessibili al nostro occhio, alle nostre analisi.

Ma le popolazioni dei Nebrodi da secoli cantano a Maria *'Bella ma Nera'*.

E lei è immagine della Chiesa, Bella per la sua fede che è anche oscurità.

Ma quanto è luminosa questa oscurità che, sgorgata dall'Agnello immolato, come canta un bell'inno preposto all'Ora Media, rende opaca la luce solare anche quando raggiunge lo zenit del suo splendore.

Ogni giorno da capo alla scuola di Gesù, autore e perfezionatore della fede, a chiedergli che aumenti in noi la fede.

Come i poveri del Vangelo, come i portatori del paralitico, come i discepoli dinanzi alla tomba sigillata, come la Vergine discepola prima che Madre, come i santi nostri protettori, come i tanti 'piccoli' che, nelle nostre contrade, pur privi di conoscenze specialistiche, arrivano alla contemplazione ripetendo, umilmente fiduciosi la più veritiera invocazione uscita da cuore umano:

«Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen».

Con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa vescovile, 17 ottobre 2013

+ Iguazio Lamblito

## Ottobre 2013

**Iniziativa mensile:** Apertura anno pastorale

**Slogan:** **Beati i poveri in spirito**

**Tema Piccole Comunità:** La povertà evangelica oggi

- 7** Assemblea Vicariale a Capo d'Orlando
- 8** Assemblea Vicariale a S. Stefano di Camastra
- 9** Assemblea Vicariale a S. Agata di Militello
- 10-12** Sessione autunnale della CESi (*Siracusa*)
- 12-13** Giornata Regionale dei Giovani (*Siracusa*)
- 14** Assemblea Vicariale a Rocca di Caprileone (*Rocca, Salone G P II, h 16-19*)
- 15** Assemblea Vicariale a Brolo (*Gliaca, h 16-19*)
- 16** Assemblea Vicariale a Patti (*San Giorgio di Gioiosa, h 16-19*)
- 17** Assemblea Ecclesiale Diocesana (*Patti, Concattedrale, 16-19*)
- 19** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di S. Lucia in Mistretta
- 20** Incontro vocazionale adolescenti e giovani a cura del CDV e del Seminario
- 20** Giornata Missionaria Mondiale
- 20** Raduno provinciale Cavalieri del S. Sepolcro (*S.Agata Militello, h. 10*)
- 20** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Brolo
- 25** Consiglio Presbiterale (*Vescovado, h 9.30*)
- 26** Celebrazione Cresima Parrocchia Maria SS. Assunta in Castell'Umberto
- 27** Celebrazione Cresima nella Parrocchia S. Orsola in S. Angelo di Brolo
- 28** Incontro del Vescovo con i Vicari Foranei (*Vescovado, h 16.00*)
- 30** Incontro Edap (*S.Agata Militello, S.Cuore, h 18.00*)
- 31** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia S. Cuore in Patti

# Novembre 2013

**Iniziativa mensile:** Commemorazione dei fedeli defunti  
**Slogan:** **Come il sale, insaporiamo di Cristo l'umanità!**  
**Tema Piccole Comunità:** Voi siete il sale della terra!  
**Tema Ritiro Presbiterio:** *"Dare sapore o essere gettati via"* (Mt 5,13).

- 1** Solennità di tutti i Santi
- 2** Commemorazione dei fedeli defunti
- 4** Inizio del percorso di formazione teologico-pastorale nei sei Vicariati  
*(h. 16.30-18.30)*
- 8** Ritiro spirituale del presbiterio a cura dell'EDAP *(Tindari, h. 10,00)*
- 9** Convegno sul Giudice Rosario Livatino *(S. Giorgio, salone parr., h. 16.00)*
- 10** Giornata del Ringraziamento
- 10** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia S. Maria del Carmelo in S. Agata Militello
- 11** Percorso di Formazione Teologica per Operatori Pastorali nei Vicariati
- 17** Seminario e CDV: Incontro Vocazionale per adolescenti e giovani
- 17** Chiusura dell'Anno della Fede nei Vicariati
- 17** Urna con le reliquie di S. Giovanni Bosco a S. Agata M. *(Istituto "Zito" delle FMA, h. 8-13)*
- 18** Percorso di Formazione Teologica per Operatori Pastorali nei Vicariati
- 18-22** Convegno degli Organismi Pastorali Regionali *(Cefalù)*
- 19** Celebrazione Cresima nella Parrocchia S. Giuseppe in Capo d'Orlando
- 24** Celebrazione di chiusura dell'Anno della Fede in Vaticano
- 24** Cristo Re: Giornata sensibilizzazione per il sostentamento del clero cattolico
- 25-29** Esercizi spirituali del Presbiterio e laici *(Cittadella di Troina)*
- 26** Solennità della Dedicazione della Cattedrale

# Comunicazioni dell'Edap

## ⇒ INCONTRO VOCAZIONALE PER ADOLESCENTI E GIOVANI

*Patti, Case Nuove, 20 Ottobre 2013*

*Gliaca, Parrocchia, 17 Novembre 2013*

*“Aperti alla Verità porterai la Vita” – Vocazioni testimonianza della verità*

È il tema conduttore degli incontri di ricerca vocazionale per adolescenti e giovani di entrambi i sessi organizzati dal Seminario e dal Centro Diocesano per le Vocazioni.

Quest'anno l'organizzazione degli incontri coinvolgerà i Vicariati. In ognuno di essi, infatti, si stanno costituendo delle equipe che, mese dopo mese, curano l'accoglienza dei giovani e l'organizzazione delle giornate.

Il primo incontro, a cura del Vicariato di Patti, si svolgerà a Patti, nella Parrocchia S. Febronia di Case Nuove, dalle ore 09.00 alle ore 17.00 di domenica 20 ottobre, con pranzo a sacco.

Il secondo incontro, a cura del Vicariato di Brolo, si svolgerà Domenica 17 Novembre presso la Parrocchia di Gliaca, dalle ore 9.00 alle 17.00, con pranzo a sacco.

Ricordiamo ai Presbiteri che questi appuntamenti sono rivolti agli adolescenti e ai giovani che si pongono sul serio la domanda vocazionale. Hanno come scopo quello di offrire un accompagnamento vocazionale e intendono far conoscere meglio la realtà del Seminario.

## ⇒ CONVEGNO SUL GIUDICE E MARTIRE “ROSARIO LIVATINO”

*S. Giorgio di Gioiosa Marea, 9 Novembre 2013*

La Parrocchia di S. Giorgio di Gioiosa Marea e l'Associazione dei Giuristi Cattolici organizzano il Convegno: *“Il giudice Rosario Livatino, icona della nuova umanità”*.

Si svolgerà nel salone parrocchiale giorno 9 Novembre con inizio alle ore 16.00 e conclusione alle ore 18.30 e interverranno: Prof. Michelangelo Gaglio, il giudice Dott.ssa Concetta Alogna, la giornalista Dott.ssa Giuseppina Paterniti, il Parroco don Pio Sirna, il postulatore della causa di beatificazione don Giuseppe Livatino e il nostro Vescovo Mons. Ignazio Zambito.

## ⇒ INCONTRO DEI VICARI FORANEI

*Patti, 28 Ottobre 2013*

Prosegue il programma di crescita del ruolo dei Vicariati nella conduzione pastorale della nostra Chiesa di Patti, che si prefigge come obiettivo – lo ricordiamo ancora – di renderli sempre più spazio visibile della comunione ecclesiale e laboratorio della pastorale di evangelizzazione.

L'esperienza in atto della Programmazione Pastorale Parrocchiale e Vicariale, la costituzione delle Equipe Vicariali di animazione pastorale (Evap), il Percorso di Formazione degli Operatori Pastoralisti, il cammino di preparazione al Sinodo Diocesano e l'organizzazione di itinerari di spiritualità per il Presbiterio e per gli Operatori Pastoralisti laici ne segnano i passi di crescita che si sta cercando di attuare.

L'incontro d'inizio anno con i Vicari Foranei, i primi animatori di questo processo, che avrà luogo lunedì 28 Ottobre a Patti in Episcopio alle ore 15.30, servirà a programmare tutto questo.

## Consiglio Presbiterale

Il **25 Ottobre 2013**, alle ore 9.30, nel salone "Mons. Pullano" dell'Episcopio, avrà luogo la sessione autunnale con il seguente ordine del giorno:

### **1. Insediamento dei nuovi membri**

È necessario che alcuni membri del Consiglio Presbiterale, rappresentanti di Vicariati o Uffici, decaduti per trasferimento, siano sostituiti e, quindi, insediati ufficialmente. Si tratta dei rappresentanti dei Vicariati di Patti e di Rocca di Caprileone; e degli Uffici della Cancelleria e del Rettore del Santuario di Tindari.

### **2. Assemblea Ecclesiale Diocesana: verifica.**

Il Consiglio, preso atto delle risonanze ricevute sull'esperienza dell'AED da parte dei Presbiteri e degli Operatori Pastoralisti laici, offre la propria valutazione dell'evento.

### **3. Discernimento sui "Temi Sinodali".**

Il Consiglio, dopo avere preso visione delle proposte venute dai sei Vicariati circa la scelta dei cinque "Temi Sinodali", fa il suo specifico discernimento da offrire al Vescovo, in qualità di organismo preposto in ordine alle decisioni del Vescovo.

### **4. Varie ed eventuali.**

Fatto il discernimento previo a livello di Presbiterio e di Operatori Pastorali sulla opportunità di avviare un cammino di preparazione che porti la Chiesa di Patti a celebrare il Sinodo Diocesano e sui “Temi Sinodali” da affrontare (questa fase è ancora in corso), è necessario fare i passi successivi che rendano possibile sia la preparazione che la Celebrazione del Sinodo.

Mediante questa rubrica accompagneremo Parrocchie, Parroci e Operatori Pastorali mese per mese sui passi da fare.

### **1. COSTITUZIONE DELLE SEI EQUIPE SINODALI PARROCCHIALI (ESiP): VERIFICA**

È stato il primo passo richiesto già in fase previa. Adesso si tratta di verificare che questo primo organismo sia pronto. Ne ricordiamo le finalità, le caratteristiche e il ruolo:

**Finalità:** Ogni ESiP elabora in un unico testo il frutto delle discussioni sui “Temi Sinodali” affrontati nei vari “Gruppi Sinodali”, rispettando al massimo il pensiero delle persone.

**Caratteristiche:** Ogni ESiP è formata da due-cinque persone che, possibilmente, abbiano capacità di sintesi, cogliendo i nuclei delle comunicazioni, di esposizione chiara e in forma popolare, di completare, controllare e verificare le citazioni bibliche cui fanno riferimento le relazioni dei vari Gruppi.

**Ruolo:** Ricevere e raccogliere i verbali dei “Gruppi Sinodali” del tema di riferimento, leggerli con attenzione, individuare i nuclei di ogni proposta e comporre una sintesi ordinata e sintetica.

#### **N. B. Per chiarire cosa intendiamo per “nuclei”.**

Ai “Gruppi Sinodali” e alle varie Equipe Sinodali – parrocchiali, vicariali e diocesane – non verranno chieste le soluzioni tecniche delle problematiche legate ai “Temi Sinodali”, ma l’orientamento, lo stile e le conversioni verso cui muoversi nel futuro. Perciò le relazioni sintetiche non hanno il compito di esporre analiticamente le questioni e le motivazioni degli orientamenti, ma solo il “cuore”, o nucleo, del pensiero o della proposta. Quando si avranno in mano le guide, sarà più comprensibile.

## 2. CONVOCAZIONE DEL POPOLO NEI GRUPPI SINODALI

Il Sinodo Diocesano per costituzione interna è **“cammino di insieme”**.

Il desiderio più profondo di ogni Parroco e dei suoi collaboratori è di trovare più di una modalità perché nessuno resti escluso dall'evento.

Questo vuol dire che bisogna trovare il modo che tutti si sentano convocati e che coloro che aderiscono trovino **“spazi idonei”** dove prendere parte. Questi “spazi” sono quelli che chiamiamo “Gruppi Sinodali”.

### Come organizzare la loro composizione?

- Va da sé che i primi “Gruppi Sinodali” naturali sono le Piccole Comunità: quindi vanno rivitalizzate, incoraggiando la partecipazione di persone che fino ad oggi non vi hanno preso parte o di coloro che hanno abbandonato.
- Tramite i Messaggeri si potrebbe fare arrivare ad ogni famiglia in un primo tempo la notizia del Sinodo Diocesano e la richiesta di prenderne parte nella fase preparatoria; e in un secondo tempo raccogliere le adesioni; in base alle risposte Parroco ed Epap – sullo stile delle Piccole Comunità – organizzano i “Gruppi Sinodali”; sempre secondo il criterio territoriale.
- Altre modalità, secondo il criterio della occasionalità:
  - a) convocare le famiglie dei fanciulli che frequentano il catechismo parrocchiale e, dopo avere presentato il senso e le modalità della preparazione al Sinodo Diocesano, chiedere loro se vogliono partecipare alla discussione sui “Temi Sinodali”;
  - b) visitare, ove esistano, Associazioni e Club di natura culturale, musicale, sportiva, volontariato,... per presentare il Sinodo Diocesano e l'invito a prenderne parte;
  - c) visto che nei nostri ambienti gli uomini non sono avvezzi alle nostre riunioni, si potrebbe, tramite qualche uomo che è sensibile alla proposta e che abbia un certo ascendente, invitare gruppi di uomini e fare anche a loro la proposta.

Sono solo proposte e suggerimenti che non precludono altre soluzioni che possono venir fuori e maturare nei propri ambienti, per le caratteristiche che presentano.

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, riprende il percorso di formazione teologico, spirituale e pastorale, che ha come primi destinatari gli operatori pastorali di tutti i livelli, ma rimane aperto a tutte le persone di buona volontà, sensibili e desiderosi di fare dei percorsi di fede motivati e fondati.

Ecco il programma:

### **Tema generale anno accademico 2013-2014:**

#### **«Credo la Santa Chiesa Cattolica»**

#### ***Un percorso alla luce del Catechismo della Chiesa Cattolica***

TEOLOGIA BIBLICA:	La Chiesa nel disegno di Dio: ccc 751-780 <i>Proff. Di Marco Lirio, Siragusano Cinzia, Sauta Donatella</i>
TEOLOGIA DOGMATICA:	La Chiesa popolo di Dio, corpo di Cristo, tempio dello Spirito Santo: ccc 781-810 <i>Proff. Giordano Michele, Rinaudo Basilio</i>
TEOLOGIA FONDAMENTALE:	La Chiesa è una, santa, cattolica e apostolica: ccc 811-870 <i>Proff. Calanni Calogero, Nuzzo Antonino, Pizzuto Pietro</i>
TEOLOGIA PASTORALE:	I fedeli: gerarchia, laici, vita consacrata: ccc 871-945 <i>Proff. Fragapane Salvatore, Vitanza Enzo</i>
TEOLOGIA SPIRITUALE:	La comunione dei santi: ccc 946-262 <i>Prof. Orlando Giovanni</i>
LITURGIA:	Maria: Madre di Cristo, madre della Chiesa: ccc 963-975 <i>Proff. Carcione Antonino, Rigamo Vincenzo, Tascone Calogero</i>

Ogni disciplina avrà a disposizione 6 ore di lezione che si svolgeranno ciclicamente.

## Quando:

- ♦ ogni lunedì pomeriggio, dalle ore 16.30 alle ore 18.30 (due ore scolastiche);
- ♦ dal 4 novembre 2013 al 12 Maggio 2014 (18 giorni di lezione - 36 ore - più due giornate di fraternità)

## Dove:

- a **Patti**, presso i locali dell'Istituto Teologico;
- a **Gliaca**, presso i locali parrocchiali;
- a **Capo d'Orlando**, presso i locali della Chiesa S.Giuseppe (contrada Malvicino);
- a **Torrenova**, presso i locali della Chiesa di S. Pietro;
- a **Sant'Agata Militello**, presso i locali delle Suore Salesiane (Istituto Zito);
- a **Santo Stefano Camastra**, presso l'Auditorium di Palazzo Armao (Via Armao).

In ogni Parrocchia è possibile ricevere ulteriori informazioni, il programma dettagliato e il modulo di iscrizione, che potranno essere scaricati anche dal sito della Diocesi: [www.diocesipatti.it](http://www.diocesipatti.it)

## ATTIVITÀ CULTURALI 2013-14

Durante il corso dell'anno l'Istituto organizzerà eventi culturali (lezioni accademiche, tavole rotonde, seminari di studio,...) su temi di attualità, invitando esperti del settore. Mano a mano ne darà comunicazione.

### ORARIO DELLA CANCELLERIA E UFFICIO MATRIMONI DELLA CURIA

Dal 1° Ottobre gli Uffici sono aperti:

**Martedì, Mercoledì e Sabato dalle ore 9.00 alle 12.00.**

## ADEMPIMENTI DI AMMINISTRAZIONE

Con lettera personalizzata del 20 Settembre 2013 l'Ufficio Amministrativo Diocesano ha ricordato ai Parroci l'importanza di alcuni adempimenti, strettamente legati al loro ufficio.

Si riporta una sintesi.

### 1) **Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (CPAE)**

In ogni Parrocchia la sua costituzione è obbligatoria (can. 537). Il funzionamento fa riferimento al diritto universale e alle norme del vescovo diocesano.

Lo statuto "tipo" del CPAE per la nostra Diocesi è stato pubblicato nel Bollettino Diocesano N. 1/1985. In ogni caso, copia dello Statuto può essere richiesta all'Ufficio.

I componenti del Consiglio, su proposta del Parroco, sono nominati dal Vescovo e durano in carica per un triennio.

Alla scadenza, occorre procedere al rinnovo, seguendo la stessa procedura: scelta o conferma dei nomi da parte del Parroco, comunicazione in Curia, nomina del Vescovo.

### 2) **Rendiconto annuale della contabilità**

L'ordinamento canonico vigente stabilisce che "La parrocchia è tenuta a presentare ogni anno il rendiconto amministrativo all'Ordinario del luogo, che lo deve far esaminare dal Consiglio per gli affari economici della Diocesi" (cann. 1284 e 1287,1).

Come per altri adempimenti (es. l'invio annuale dei transunti), nella nostra Diocesi la scadenza per la consegna della copia integrale del libro cassa è fissata al 31 marzo.

Il rendiconto, oltre che dal parroco, deve essere esaminato e sottoscritto anche dai membri del Consiglio Parrocchiale Affari Economici.

**MESSAGGIO DEI VESCOVI DI SICILIA  
AI FEDELI E AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ  
ALL'INDOMANI DELLA TRAGEDIA DI LAMPEDUSA**

Riuniti per la consueta sessione autunnale a Siracusa nel 60° anniversario della lacrimazione della Beata Vergine Maria, noi, Vescovi di Sicilia, abbiamo trattato i temi concernenti la vita delle nostre Chiese. Da un lato, abbiamo avuto presente la catastrofe sconvolgente dei naufraghi nelle acque di Lampedusa e, dall'altro, i giovani che abbiamo incontrato in un'esperienza di fraternità e di comunione. In questa città è stato immediato riandare con la memoria all'apostolo Paolo, qui approdato da Malta e rimasto per tre giorni (cfr At 28,11-12), e rivivere con lui, attraverso il racconto del libro degli Atti degli Apostoli, la forte tensione drammatica delle sciagure in mare con gravissimi e ripetuti rischi per la vita. Ci siamo lasciati interrogare dalle migliaia di persone morte nel nostro mare Mediterraneo, provocati dai gesti e dalle parole di Papa Francesco nel corso della sua visita a Lampedusa del 7 luglio scorso. Il Papa continua a riproporci l'interrogativo: "Dov'è tuo fratello?" e torna a metterci in guardia dalla "globalizzazione dell'indifferenza che ci rende tutti «innominati», responsabili senza nome e senza volto". E di fronte a tanti morti non ci siamo sottratti alla nostra responsabilità pastorale per rivolgere una parola accorata ai fedeli e alle persone di buona volontà.

Questi morti, e le migliaia che negli anni sono stati travolti in queste acque, chiedono verità, giustizia e solidarietà. È ora di abbandonare l'ipocrisia di chi continua a pensare che il fenomeno migratorio sia un'emergenza che si auspica ancora di breve durata. La consapevolezza che spregiudicati criminali speculano sul dolore di persone in fuga dalle persecuzioni e dalle guerre non può far pagare a questi ultimi la malvagità dei mercanti di morte. Il grido di aiuto e la domanda di soccorso non possono lasciare freddi o indifferenti noi e quanti, per cultura e per sensibilità, sentiamo forte a partire dal Vangelo il senso dell'accoglienza e del dialogo.

La gente di Lampedusa, alla quale va la nostra gratitudine e la nostra ammirazione per l'instancabile apertura di cuore nei confronti di quanti hanno cercato approdo tra loro, ha mostrato al mondo il valore e l'efficacia dei gesti semplici e significativi del quotidiano: la vicinanza, il soccorso, il pianto, la collera, la pazienza. E nello stesso tempo ha dimostrato l'inutilità controproducente di talune risposte istituzionali che non hanno contribuito a risolvere il problema, ma anzi hanno moltiplicato il numero delle vittime.

Di fronte a tanto dolore, che sembra non aver fine, occorre cambiare atteggiamento a partire dalle nostre comunità e coinvolgendo quanti si sentono interrogati da questa sfida umanitaria. A tal proposito invitiamo a vivere il prossimo Avvento come tempo di fraternità e di condivisione nella luce del mistero dell'incarnazione. Solo facendoci prossimi ai nostri fratelli ultimi, infatti, potremo dare un senso alla celebrazione liturgica del Figlio di Dio fatto uomo. Sarà un'occasione propizia per approfondire la conoscenza del fenomeno migratorio, liberandosi da pregiudizi e luoghi comuni; per studiare forme possibili di aiuto e di solidarietà verso gli immigrati; per sollecitare interventi politici ai diversi livelli che contribuiscano ad affrontare realisticamente il problema e a elaborare soluzioni efficaci.

Gli innumerevoli morti (uomini, donne, bambini), che sono seppelliti nel Mediterraneo con la loro speranza di vita e di libertà, scuotono le nostre coscienze con il loro grido di giustizia. Che il nostro silenzio e la nostra inerzia non vanifichino il loro sacrificio.

Ai nostri giovani, per primi, abbiamo affidato questo messaggio e questa consegna, certi che sapranno dare voce e cuore alla speranza. A loro ci rivolgiamo con le parole dei padri conciliari nel cinquantesimo anniversario del Concilio Vaticano II perché saranno loro a raccogliere il meglio dell'esempio e dell'insegnamento dei genitori e dei maestri per formare la società di domani: "Costruite nell'entusiasmo un mondo migliore di quello attuale!".

Siracusa, 12 ottobre 2013

*I Vescovi delle Chiese di Sicilia*

